



DA VARESE A X-FACTOR

«Ornella ha studiato tanto lo l'ho spinto a lanciarsi»

*Parla l'insegnante di canto della ragazza di Lonate Ceppino approdata in tivù
«Ha iniziato con me a 11 anni, passa facilmente dalle note di petto ai falsetti»*

LONATE CEPPINO «Ornella è stata molto brava nella sua esecuzione di giovedì sera, ha risolto brillantemente un testo non facile da un punto di vista ritmico e canoro». A parlare è Angela Maria Lisciandra, la maestra di canto di Ornella Felicetti, concorrente di X-Factor di Lonate Ceppino. «Ha passato il turno e restiamo tutti in attesa della prossima puntata del talent show, sono curiosa di sapere cosa le faranno cantare. Intanto posso dire che in occasione del primo pezzo ha avuto un'esecuzione molto chiara nonostante si trattasse di un brano dai tratti cupi lei è riuscita a renderlo leggero, anche la coreografia ha aiutato a rendere tutto più significativo».

Ornella ha studiato il canto fin da piccola, al liceo musicale Bellini di Tradate, dove è stata seguita appunto dalla maestra Lisciandra, che la ha accompagnata in un percorso di crescita artistica fino al diploma: «Anche dopo il diploma in canto - racconta la maestra - Ornella è sempre venuta per delle sedute di perfezionamento, per farmi sentire come ha preparato i brani e capire assieme a me come poteva migliorarsi. Ha iniziato con me all'età

di 11 o 12 anni e nel tempo ha sviluppato delle tecniche caratteristiche e vocali non indifferenti, che in parte sono innate, in parte sono frutto di uno studio assiduo e attento. Il suo forte è proprio la facilità con cui riesce a passare dalle note di petto ai falsetti, passando attraverso a tutta la gamma di tonalità che sta in mezzo, ovviamente».

La maestra di canto di Ornella, spiega che anche in presenza di un vero talento come quello della diciannovenne lonatese, non è possibile prescindere dallo studio: «Anche dopo il successo ci vuole rigore e studio - spiega - non ci si può permettere di abbandonare l'allenamento e in questo devo dire che Ornella è sempre stata ligia. Lei è un

soggetto allergico, anche in preda ai fastidi delle allergie è sempre venuta a lezione, ci crede e si applica».

Ornella ha qualcosa in più, un talento, una dote, ma non è detto che il canto non possa essere imparato anche da chi non ha un'apparente predisposizione: «Si può anche imparare a cantare - assicura la maestra - certo, bisogna avere una certa predisposizione di orecchio, bisogna padroneggiare la musicalità, ma per quanto riguarda la voce, con il tempo e il lavoro si riesce a costruire, ad impostare». È stata proprio la maestra Lisciandra a spronare Ornella e convincerla che poteva e doveva prendere parte allo show televisivo: «Io spingo sempre i miei allievi a buttarsi - conclude - a misurarsi con concorsi e competizioni. Oltre ad Ornella ci sono altri ragazzi molto bravi, qualche anno fa ricordo Stefano Marchetti che era arrivato secondo a Castrocaro, o altri che hanno partecipato alle selezioni di X-Factor. Non tutti ce la fanno, ma le soddisfazioni non mancano, anche quando magari si tratta di concorsi minori».

TANTI APPLAUSI



Ron, i 50 anni di Somma

Un Joe Temerario dalle mille acrobazie, tra canzoni, musica, vecchi ricordi e nuove emozioni. Ron raccoglie applausi per il concerto di ieri a Somma per i festeggiamenti dei cinquant'anni di elevazione a città. E Somma gli dà conferma di essere un altro viaggio. E una città per cantare.

[VIGGIU']

Il concerto a 94 corde vede Carla They e Raoul Moretti con le loro arpe

VIGGIU' Incroci di suoni e colori oggi al museo Butti, con l'inaugurazione della mostra retrospettiva dedicata a Gottardo Ortelli subito seguita, alle 18, da un recital per due arpe, quelle di Carla They e Raoul Moretti, in una commistione di colto e popolare, sacro e profano, con puntata nel mondo incantato di Turlough O'Carolan, bardo d'Irlanda vissuto tra Sei e Settecento.

TRA ITALIA E TICINO

Il "Concerto a 94 corde" è parte della rassegna "Interpretando suoni e luoghi", progetto realizzato con il finanziamento Interreg per la cooperazione italo-svizzera, in collaborazione tra le Comunità montane della provincia di Varese, con capofila la Valganna-Valmarchirolo, e la collaborazione del Conservatorio della Svizzera italiana e della Provincia di Varese.

Carla They (nella foto), donna di tizianesca bellezza nata a Parma da una famiglia di musicisti, da alcuni anni studia a fondo l'arpa celtica tanto da partecipare a rassegne di musica antica, far parte del gruppo folk-rock "Matelda" e insegnarla alla scuola "Legenda Musica". Come arpista classica ha collaborato a spettacoli teatrali come "Scritture vegetali", con l'attrice Paola Pitagora, o "Vi scrissi ieri da Fiorenzuola" trasmesso su Radio Tre. La sua attività spazia dalle musica leggera al jazz e tra gli ultimi spettacoli va segnalato "Occhi verdi color di foglia", tributo a Fabrizio De André all'auditorium Paganini di Parma.



Raoul Moretti, invece, comasco, 34 anni, ha frequentato dopo il diploma in arpa diverse masterclass e collaborato con importanti orchestre italiane e straniere, quindi ha fondato l'associazione culturale "Anello di Moebius" per la quale cura allestimenti musicali di produzioni teatrali. Collaboratore del varietà di Raiuno "Strasera pago io..." di Fiorello, insegna arpa al liceo musicale di Varese e in altri istituti comaschi e svizzeri.

IL "CAROLAN'S CONCERTO"

Cieco dalla nascita, O'Carolan fu un grande improvvisatore ma anche un solido musicista, capace di assorbire e far sedimentare le molteplici suggestioni del Barocco europeo e di quello italiano in particolare, di Vivaldi e Geminiani. La sua musica - oggi si eseguirà il "Carolan's Concerto" - è sopravvissuta grazie alla trasmissione orale da musicista a musicista, secondo la tradizione irlandese dei bardi. Il resto del concerto al museo Butti è un ideale viaggio nell'evoluzione e nelle sonorità dell'arpa, partendo da Vivaldi, Bach e Pachelbel (di cui sarà eseguito il Canone in re maggiore, reso celeberrimo dalla citazione in "Rain and Tears" degli Aphrodite's Child) per arrivare al Novecento spagnolo di Enrique Granados e dell'arpista Carlos Salzedo, passando da Benard Andres e Marcel Tournier.